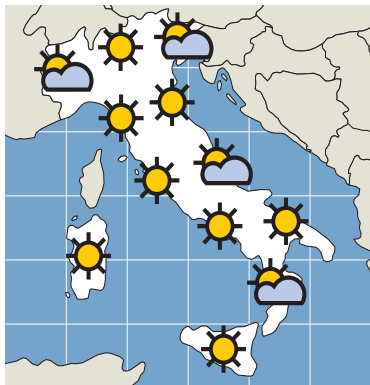


Il Tempo

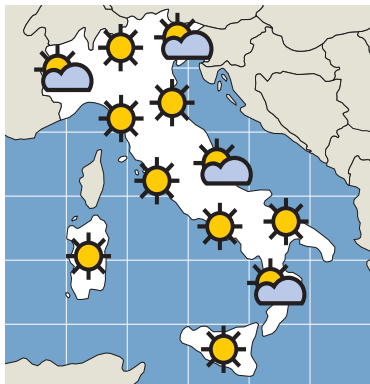


Oggi

NORD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ Bella giornata di sole su tutte le regioni del Centro.

SUD ■ Alta pressione e bel tempo su tutti i settori del Sud.

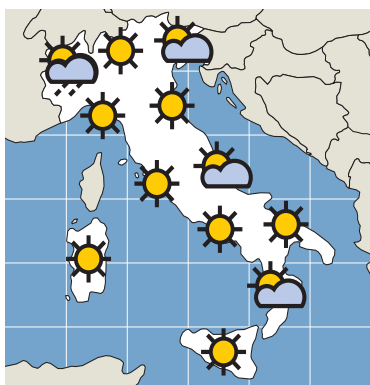


Domani

NORD ■ Poco nuvoloso.

CENTRO ■ Alta pressione e bel tempo su tutti i settori con cieli sereni o poco nuvolosi.

SUD ■ Tempo stabile e soleggiato su tutte le Regioni del Sud.



Dopodomani

NORD ■ Rovesci e temporali sparsi su Alpi, Prealpi. Poco nuvoloso altrove.

CENTRO ■ Tempo stabile e per lo più soleggiato su tutte le regioni.

SUD ■ Sereno su tutte le regioni.

Un film ricorda suor «Main»

«Main. La casa della felicità» è un film per ricordare. Un modo originale per ricordare madre Maria Domenica Mazzarello (1837-1881), la suora cofondatrice con don Giovanni Bosco dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. L'occasione è il 140° della fondazione

dell'Istituto. Ma non si tratta di un prodotto «religioso». È un'opera rivolta al grande pubblico e realizzata da professionisti, come il regista Simone Spada e il direttore della fotografia Alessandro Pesci, già premiato con il Nastro d'Argento nel 2011 per il film «Habemus papam» di Nanni Moretti. La musica è del maestro Roberto Gori. L'opera sarà presentata domani all'Auditorium Parco della Musica a Roma e a Torino il 14 maggio. Dal 15 sarà nelle sale.



Cancellato il «sionista» Barenboim

QATAR ■ Saltati i concerti di Barenboim in programma a Doha per il Festival della musica e del dialogo, secondo il tedesco «Bild», per ragioni politiche. Il direttore della Staatsoper di Berlino è di origine ebraica. Media arabi, avrebbero sostenuto che «non è il tempo di ricevere israeliani e direttori sionisti».

NANEROTTOLI

Bossi muratore

Toni Jop

Renzo Bossi rischia di fondare un'avanguardia: ha detto che, adesso, gli piacerebbe fare il muratore o il contadino. Il rischio sta nel fatto, innegabile, che una rastrelliera di personaggi fin qui ancorati a ruoli formalmente di spicco possa annunciare nuove collocazioni alla luce degli attuali rovesci d'immagine. Molti fremono

nell'attesa che Alemanno faccia sapere la sua. Salutato, al suo insediamento come sindaco di Roma, da un caloroso e corale saluto romano, nei giorni scorsi stava per lasciarsi sfuggire una benedizione istituzionale a Franco Freda, uno che dorme col braccio alzato. Come il Trota, anche lui non ce la fa. Ce l'ha messa tutta ma il nero di seppia che porta in tasca è sbrodolato. Mentre a Roma si uccide per strada come in Colombia. Dovrà scegliere anche Bossi, ora che Tosi ha commentato «Toglieta dalla testa» l'intenzione di ricandidare alla testa della Lega. Vénghino, vénghino. ♦

«RUGHE» DA FUMETTO A CARTOON

**IL CALZINO
DI BART**

**Renato
Pallavicini**

r.pallavicini@tin.it



Non è un cartoon per bambini e non è un film «facile» da vedere nemmeno per i grandi: anzi più adulti si è, più ci coinvolge e, anche, un po' ci spaventa. Però *Arrugas* (*Rughe*) è un film bellissimo, tenero e struggente, come l'omonimo graphic novel di Paco Roca, in Italia edito da Tunué. *Rughe* è un fumetto - e ora un lungometraggio animato diretto da Ignacio Ferreras - che parla dell'Alzheimer, di questa terribile malattia che scolla la mente dalla memoria di sé e di chi ci circonda. In Spagna, il film, si è guadagnato due Premi Goya e poi è finito nella cinquina dei candidati all'Oscar. In Italia, purtroppo, si è visto e si può vedere soltanto in qualche festival: poco più di un mese fa, al «Future Film» di Bologna e, ora, al «Cinema-Spagna», rassegna che si svolge a Roma dal 4 al 10 maggio (Cinema Farnese Persol); in particolare le proiezioni di *Arrugas* avverranno domenica 6 maggio, ore 16.30 e mercoledì 9 maggio, ore 19. La vicenda racconta di Emilio, un ex direttore di banca, colpito dall'Alzheimer e ricoverato in un ospizio. Il suo compagno di stanza è Miguel, solo e senza parenti, vive anche lui nella casa e si arrangia con piccole «truffe», spillando soldi ai pazienti ma aiutandoli a risolvere i problemi quotidiani. Nonostante contrasti e litigi, tra i due nascerà una solidale amicizia e Miguel assisterà Emilio nella progressiva discesa nella nebbia che ne avvolgerà la mente.

Il regista Ignacio Ferreras «anima» con scioltezza i personaggi creati e disegnati da Paco Roca rispettando lo spirito della storia che è una denuncia della solitudine delle persone anziane. Semmai il film, rispetto al fumetto che possiede la straordinaria capacità di trattare il tutto con poetica levità, fa vibrare qualche nota di tristezza in più. Ma è assolutamente da non perdere. Cari distributori italiani: coraggio e fatevi avanti. ♦